



FONDAZIONE AMICI DELL'INFANZIA

Progetto

"DIAMO UN PESO AL DISAGIO GIOVANILE": SCREENING E PREVENZIONE DEL DISAGIO PSICOLOGICO DIETRO AI DISTURBI ALIMENTARI IN ETÀ ADOLESCENZIALE

La Fondazione "Amici dell'Infanzia" in partenariato con il Dipartimento di Pediatria dell' Ospedale dei Bambini Buzzi e con l'Unità Operativa di Neuropsichiatria infantile e dell'adolescente (UONPIA)-ASST Fatebenefratelli Sacco e con il supporto della Regione Lombardia-bando Together (CUP: E82C22000570002) ha dato l'avvio al progetto **"Diamo un peso al disagio giovanile": screening e prevenzione del disagio psicologico dietro ai disturbi alimentari in età adolescenziale**.

Il progetto prevede la creazione di una rete ospedale-struttura sanitaria territoriale e scuole con la finalità di individuare precocemente condizioni di disagio sottostanti a disturbi del comportamento alimentare (DCA).

I DCA, quali anoressia, bulimia e il disturbo da alimentazione incontrollata, colpiscono prevalentemente le fasce più giovani della popolazione, e scende sempre di più l'età di chi ne soffre. Secondo quanto riportato dal Ministero della Salute, in Italia l'incidenza, stimata, dell'anoressia nervosa è di almeno 8-9 nuovi/100.000 persone in un anno tra le donne, mentre è compresa fra 0,02- 1,4 nuovi/100.000 persone in un anno, tra gli uomini e nel 10-20% dei casi si svilupperà una condizione cronica che persiste per l'intera vita.; l'incidenza, stimata, della bulimia nervosa è almeno di 12 nuovi casi/100.000 persone in un anno tra le donne e circa 0,8 nuovi casi per 100.000 persone in un anno tra gli uomini; tutti i disturbi dell'alimentazione sono più frequenti nella popolazione femminile che in quella maschile: negli studi condotti su popolazioni cliniche, gli uomini rappresentano il 5-10% di tutti i casi di anoressia nervosa, il 10-15% dei casi di bulimia nervosa. Meritevole di attenzione è la segnalazione da parte ministeriale del fatto che anoressia e bulimia si manifestano più spesso tra i 15 e i 19 anni e che alcune osservazioni cliniche recenti hanno segnalato un aumento dei casi a esordio precoce.

Il comportamento conflittuale con il cibo può rappresentare la via per esprimere un disagio psicologico causato da rapporti familiari tesi, eventi traumatici, pressione sociale dei propri coetanei. Il progetto si propone di attuare a livello scolastico un programma di screening e prevenzione delle condizioni di disagio che stanno dietro ai DCA.

Lo studio prevede la somministrazione di uno strumento operativo, in forma di questionario autosomministrabile, in grado di identificare precocemente situazioni di disagio psicologico e DCA sottostante. Lo strumento sarà somministrato ad adolescenti (15-18 anni) che frequentano le classi II-III-IV delle scuole superiori e ai loro genitori.

Un intervento di individuazione precoce e definizione epidemiologica dei DCA, permette di attuare strategie in grado di modificare la prevalenza della malattia conclamata o la severità della stessa, con importanti ripercussioni economiche e sociali. Una promozione delle misure per il benessere psico-sociale dei giovani è un elemento importante nelle strategie delle politiche giovanili. Avere un piano di intervento e strumenti idonei ne potrebbe consentire l'attuazione molto precocemente e allargata anche ad ambienti diversi dalla scuola, con potenziale rischio di disagio (ad esempio strutture in cui il proprio corpo è tra gli esiti di risultato).

Con il contributo di

